

Allegato B - Prescrizioni

Poiseidon Service S.r.l. – Autorizzazione in via definitiva all'esercizio di un impianto mobile di vagliatura di rifiuti urbani e speciali non pericolosi Marca Caravaggi S.r.l. Vaglio 5000 DNC Telaio n. ZA9VR500002F08010 – ai sensi del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., art. 208, comma 15.

L'impianto deve essere gestito secondo le specifiche riportate nella documentazione prodotta, nonché secondo le seguenti prescrizioni ancorché maggiormente restrittive rispetto alle predette specifiche:

1. nell'esercizio dell'impianto devono essere rispettati i criteri igienico sanitari stabiliti dalle vigenti disposizioni di legge in materia;
2. prima del trattamento dei rifiuti con l'impianto mobile la società deve verificare la loro accettabilità secondo quanto previsto dalla normativa vigente ed in particolare per i rifiuti riconducibili ai codici CER 170101, 170102, 170103 accertando l'assenza di sostanze pericolose (amianto, manufatti contaminati da sostanze chimiche etc), verificando l'aspetto, il colore e l'odore del rifiuto da trattare, acquisendo idonee certificazioni analitiche riportanti le caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti (nel caso in cui, sulla base delle verifiche visive, si riscontri la possibile presenza di sostanze pericolose nel rifiuto) e per i rifiuti riconducibili ai codici CER 170107, 170302, 170504, 170508, 170802, 170904 per i quali è previsto codice a specchio, acquisendo idonee certificazioni analitiche riportanti le caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti;
3. in relazione al trattamento dei rifiuti con codice CER 200301 (rifiuti urbani non differenziati) e 200303 (residui della pulizia stradale) in ingresso all'impianto devono intendersi solo e soltanto le sabbie marine provenienti dalla pulizia degli arenili;
4. deve essere evitata la perdita accidentale dei rifiuti e deve essere evitata la formazione di odori sgradevoli e qualora venissero accertati inconvenienti di questo tipo, la Società è tenuta ad adottare tutti i sistemi necessari ad eliminare tali inconvenienti, concordandoli con i competenti organi di controllo;
5. l'esercizio dell'impianto deve essere affidato a personale tecnico qualificato ed aggiornato progressivamente mediante lo svolgimento di programmi di formazione;
6. tutte le prescrizioni previste in materia di rifiuti, per quanto applicabili, si intendono come prescritte nella presente autorizzazione;
7. siano adottati schermi sonori, specialmente in presenza di centri abitativi limitrofi;
8. che in presenza di piogge l'attività non dia formazione a possibile dilavamento e dispersione dei materiali;
9. l'impianto dovrà essere attrezzato con sistemi di captazione ed abbattimento delle emissioni conformemente alla normativa vigente di cui alla parte V del D.Lgs. n. 152/2006 per le specifiche tipologie di rifiuto trattate.

Il Direttore
(Arch. Manuela Manetti)